

Troppi topi, nuovo intervento del Comune

VILLA CORTESE - Tempi duri per topi e ratti. Oltre all'avvicinarsi dell'autunno, con l'arrivo del freddo, i roditori dovranno fare i conti con una nuova campagna di derattizzazione del territorio del paese. La decisione è stata presa in questi giorni dopo le lamentele di alcuni cittadini che avevano notato una grande presenza di topi, anche piuttosto grossi in varie zone. Lo stesso sindaco Alessandro Barlocco, dopo le opportune verifiche, aveva promesso tempi brevi per risolvere il problema. L'invasione dei topi era stata notata soprattutto tra le vie San Grato e Savona, dove erano state rinvenute anche delle carcasse di animale e delle tane a bordo della strada. Al-

tri topi erano stati notati in via Kolbe, in via D'Acquisto e anche in piazza Carroccio, quindi non solo in zone vicine ai campi come via San Grato, ma anche in aree fortemente urbanizzate. Il caldo e le alte temperature dei giorni scorsi avevano indotto i roditori a uscire dalle tane facendosi vedere anche per strada. Le varie scorribande non sono certo passate inosservate ai villacortesini che abitano nella zona: in tanti li avevano pure fotografati postando le foto sui vari social network. La determina degli uffici parla di "segnalazioni di presenza di topi e ratti, in diverse vie e zone del territorio comunale, documentate e verificate": così, con una spesa di

600 euro, è stata incaricata una ditta specializzata che interverrà con apposite esche e trappole; all'operazione seguirà un monitoraggio della situazione.

Non stupisce però che gli avvistamenti siano stati notati soprattutto in un Comune immerso tra i campi come Villa Cortese. Quest'estate nella vicina Canegrate era stato necessario intervenire per la massiccia presenza di blatte che uscivano dai tombini invadendo varie del centro del paese. A breve, con l'arrivo della stagione autunnale, è invece attesa la consueta invasione di cimici.

Ste.Vie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gup di Milano ha condannato Mama Shola a 8 anni

Fu riduzione in schiavitù dopo il rito del woodoo

La nigeriana condannata a 8 anni: vittime due connazionali

LEGNANO - Non fu solo sfruttamento della prostituzione. Di più, fu riduzione in schiavitù. Proprio per questo una "madame" nigeriana che viveva e operava con la famiglia in un anonimo appartamento nel quartiere Mazzafame è stata condannata a otto anni di carcere (e all'espulsione dall'Italia una volta espiata la pena) dal gup milanese Guido Salvini al termine di un giudizio con rito abbreviato arrivato a sentenza nel giugno scorso. «Quello esercitato su due "sue" ragazze da Mama Shola (all'anagrafe O.D., 45 anni) fu un vero rapporto di dominio fisico e psichico che si è fondato sia su elementi materiali (le giovani attirare in Italia con l'inganno di un lavoro normale e costrette a prostituirsi a Milano e in provincia nell'autunno di tre anni fa erano prive di documenti e di conoscenze in Italia e perciò erano di fatto nelle mani della maman) sia su radicate credenze religiose e culturali», ha scritto in sede di motivazione il giudice Salvini nella sua sentenza. Una sentenza innovativa perché ha potuto fondarsi anche su una consulenza

tecnica curata da un'antropologa delle religioni dell'università Bicocca di Milano.

Proprio la professoressa Alessandra Brivio ha spiegato come le ragazze fossero sottoposte a «un dominio psichico che non si allentava in nessun momento» e che era figlio «del giuramento e del rito woodoo» al quale erano state sottoposte in patria prima del loro viaggio della speranza in Italia. Era stato presentato come «un generico rito terapeutico finalizzato a proteggerle»: in realtà, raggiunta Legnano, le giovani avevano ben presto realizzato che erano state sottoposte a un rito woodoo «in cui solo l'obbedienza assoluta garantiva che non cadessero su di loro e sulle loro famiglie eventi quali morte, pazzia o malattie». I tre obblighi derivanti dal rito? «Estinguere il debito (per inciso, Mama Shola aveva ingannato la ragazza che poi l'avrebbe denunciata facendole credere che 35 mila euro tradotti in valuta locale erano pochi soldi e avrebbe quindi potuto ripagare il debito nel giro di soli sei mesi); non rivolgersi mai alla polizia;

non avere rapporti sessuali con il marito della madame», scrive il giudice Salvini. Va da sé che «i primi due obblighi precipitavano immediatamente le ragazze nell'obbligo di prostituirsi senza sosta dovendo alla madame il ricavo». «I pericoli discendenti dal rito e dall'eventuale violazione dei vincoli contratti, tra cui la morte loro e dei loro familiari in Nigeria, possono sembrare fantasiosi o eccessivi agli occhi di altre culture come quella in cui viviamo, ma ciò non toglie, come ha ben spiegato l'antropologa nella perizia, che le persone offese credessero veramente nelle punizioni che potessero seguire a una loro ribellione». A confermarlo il fatto che «la vittima ha deciso di disobbedire alla maman - per poi denunciarla - solo una volta appreso con certezza che il re Oba (la massima autorità religiosa del popolo Edo) aveva annullato con editto il valore dei rituali sino a quel momento celebrati», ha chiosato il giudice.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale sabato si sposta in piazza

Torna l'iniziativa per diffondere la cultura della prevenzione. Tanti appuntamenti

LEGNANO - Sarà un'edizione ricca di novità quella dell'ospedale in piazza, la manifestazione che, in programma per tutta la giornata di sabato, trasformerà il salotto cittadino in una vetrina all'insegna di salute e prevenzione. Dalle 9.45 alle 18.30, piazza San Magno accoglierà infatti 26 gazebo e circa 200 operatori (tra medici, infermieri e personale amministrativo), che si metteranno a disposizione dei cittadini per illustrare servizi e percorsi ospedalieri. Tra i grandi temi attorno ai quali ruoterà l'iniziativa (nata anni fa da un'idea di Valeria Vanossi, presidente della onlus Il Sole nel Cuore, subito sposata dall'ospedale, dal Comune e dalle principali realtà cittadine), il ruolo di spicco sarà ricoperto dalla prevenzione: sotto i riflettori diabete, pressione arteriosa, glicemia, funzione respiratoria, lesioni del cavo orale e decadimento cognitivo, con test gratuiti per tutti.

Anche quest'anno l'ospedale in piazza si configurerà come la giornata di aggregazione tra tutte le principali realtà che operano nel settore della cura, della prevenzione e dell'emergenza: il programma prevede, infatti, verso le 10 un'esercitazione dei Vigili del Fuoco di Legnano che, coordinati dal Comando Provinciale di Milano, dimostreranno come si estrae un ferito da un'auto incidentata. Alle 11.20, in collaborazione con la polizia locale e con la centrale operativa di Areu (che metterà a disposizione un'ambulanza e un'automedica), sarà simulato un incidente stradale con il relativo intervento di soccorso. Alle 11.45 l'attenzione si sposterà su un'altra iniziativa interessante: un'esercitazione dei cani molecolari, utilizzati per la ricerca di persone scomparse. Spazio quindi alla cultura con la Fondazione degli ospedali che, attraverso il proprio presidente Norberto Albertalli, consegnerà alcune borse di studio (quest'anno 23) ai figli dei dipendenti ospedalieri che si sono distinti per meriti scolastici. La cerimonia è prevista per le 12 nella Sala degli Stemmii di Palazzo Malinverni alla presenza dell'assessore al Welfare, Giulio Gallera, che arriverà in piazza verso le 11 per aprire la manifestazione insieme al direttore generale dell'Asst Ovest Milanese, Giulio Odinolfini, e alle altre autorità cittadine.

Il programma prevede anche un'iniziativa dedicata a più piccoli: il mini corso di educazione stradale che, tenuto dagli agenti della polizia locale nel cortile del Comune, si concluderà con il rilascio delle baby patenti. Da sottolineare, infine, che la giornata sarà aperta dalle note della Fanfara dei Bersaglieri Aurelio Robino.

Cristina Masetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo per i promotori dell'iniziativa che è stata presentata ieri mattina

Medici di base in tour

LEGNANO - Approda domani pomeriggio in via Luini, all'angolo con piazza San Magno, #AdessoBasta, il tour nazionale promosso dalla Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg) che in trenta giorni di viaggio a bordo di un camper, percorrendo 1.800 chilometri, toccherà 15 città italiane per ascoltare le esigenze dei cittadini e, poi, poter avanzare al nuovo Governo Conte richieste che tengano in considerazione i reali bisogni sanitari e socio-sanitari della popolazione. Dietro all'iniziativa - dalle 15 alle 18 sarà presente a Legnano anche il segretario generale nazionale Silvestro Scotti - c'è la volontà di sottolineare l'importanza del ruolo del medico di medicina generale e la sua capillarità territoriale come punto di riferimento della salute dei cittadini e come presidio del servizio sanitario nazionale.

Non è casuale la presenza di Fimmg in provincia. Perché in provincia il medico di medicina generale continua a godere di grande fiducia dato che nel 70 per cento dei casi è il principale riferimento per i problemi di salute, percentuale che sale oltre l'85% nella popolazione più in là con gli anni.

Tra le richieste, la Fimmg propone che il medico di famiglia sia rinforzato nel personale di studio dedicato e preparato, nel personale infermieristico, ma anche in altre figure come per esempio il riabilitatore. E poi si sollecitano nuove tecnologie facendo in modo che già in ambulatorio si possano fare elettrocardiogrammi, spirometrie ed ecografie. Il tutto a beneficio dei pazienti che spesso vengono re-inviati in ospedale per questo genere di esami.

Lu.Tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppia festa con associazioni e Mezzanotte bianca dei bimbi

PARABIAGO - (si.co.) La città di Parabiago si prepara a un fine settimana di divertimento con la Mezzanotte Bianca dei Bambini e la Festa dello Sport. La prima, che si terrà sabato dalle 18.30 in piazza Maggolini e vie limitrofe, si svolgerà per la prima volta in settembre, invece che a giugno come di consuetudine. Si tratta di una precisa scelta dell'amministrazione in collaborazione con il DUC, il Distretto Urbano del Commercio: la festa sarà l'occasione per salutare l'estate e avviare l'anno con giochi e divertimenti per tutti, ma in particolare modo per i più piccoli a cui è dedicata. L'iniziativa si arricchirà quest'anno di tanti appuntamenti, come lo "Schiuma Party", e non mancheranno musica, in collaborazione tra gli altri con la scuola Radaelli che proporrà il karaoke, i gonfiabili, i trampolieri e il Magic Show o i laboratori di cucina e di elettricità in collaborazione con l'Istituto Fondazione Clerici. «Saremo presenti con i nostri ragazzi- dicono dalla scuola professionale di via Sant'Ambrogio- per far sperimentare ai piccoli come decorare a piacimento dei dolcetti, oppure potranno creare con le proprie mani un circuito che consentirà di accendere una lampadina: semplici momenti esperienziali che permettono di avvicinarsi al percorso dei nostri allievi. Offriremo in degustazione i nostri leonarducci e, in confezione, saranno proposti con offerta libera. Il ricavo sarà destinato all'acquisto di materiali per i nostri laboratori». Domenica quindi sarà la volta della 22^ Festa dello Sport che si svolgerà per il terzo anno consecutivo al parco di Villa Corvini di via Santa Maria a partire dalle 14. A inaugurarla sarà un intervento dell'amministrazione comunale che darà risalto ai giovani atleti e alle squadre che si sono distinte durante la stagione agonistica nelle varie discipline. La festa, che ha l'obiettivo di offrire un'opportunità di contatto diretto tra i ragazzi e le realtà sportive cittadine, proseguirà con un pomeriggio intenso di esibizioni sul palco, con incontri per le famiglie sotto i gazebo e momenti di approfondimento alla Sala Verde della Villa. Novità di quest'anno la "Wheelchair GP", gara con sedie a rotelle elettriche che prenderà il via alle 15 in via Santa Maria. «Parabiago ha accolto favorevolmente la gara di Wheelchair GP - commenta l'assessore alle Politiche Sociali Elisa Lonati - in perfetta coerenza con quanto stiamo portando avanti in tema inclusivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA